



ESCLUSO
DAL PRESTITO

GUIDA RAPIDA
ALLE AGEVOLAZIONI
PER IL MEZZOGIORNO

LEGGE 64/86 /sett. 1989



La presente pubblicazione
è stata curata da
Gabriella Seazzu
con la collaborazione di
Sergio Antonelli.

Editing: Franca Turchini.

**ESCLUSO
DAL PRESTITO
COLLOCAZIONE**

BIBLIOTECA	IASM - III 45	AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO
	INV. N. 56727	

Presentazione

Questa pubblicazione ha l'ambizione di fornire in maniera svelta ma anche puntuale, un'informazione sulle agevolazioni che l'operatore interessato ha la possibilità di ottenere quando intraprende un'iniziativa produttiva nel Mezzogiorno.

La formula prescelta è quella della guida rapida (da qui il titolo), apparsa la più idonea per far conoscere con uno sguardo d'assieme il sistema d'incentivazione per il Sud che la legge n. 64/86 ha in parte confermato, in parte rinnovato, in parte ampliato.

Guida rapida non significa però guida frettolosa o incompleta. Nelle pagine che seguono il lettore trova infatti tutte le notizie indispensabili ad una prima, seria valutazione delle opportunità che il Sud oggi offre in termini di incentivi e sulle modalità per usufruirne.

Così, scorrendo il fascicolo egli individua subito i tipi di iniziative agevolabili, i soggetti che ne possono beneficiare, i territori di applicazione (tenendo conto delle recenti decisioni Cee in materia), gli incentivi previsti (contributo a fondo perduto, finanziamento a tasso agevolato, leasing, agevolazioni fiscali, sgravio degli oneri sociali, eccetera), insieme a tutte le specificazioni del caso (scaglioni, tassi, spese ammesse, settori prioritari, maggiorazioni, iter procedurali, eccetera).

Il lettore ha inoltre la possibilità di conoscere da vicino le agevolazioni per l'acquisto di servizi e per interventi innovativi (due novità introdotte dalla legge 64), così come gli incentivi previsti per i Consorzi e i Centri di ricerca. Si è cercato, insomma, di rendere immediatamente intellegibile una legge complessa, che richiama di continuo provvedimenti stratificatisi in circa tre decenni di intervento straordinario.

Certo, si tratta di un primo approccio che forse richiederà ulteriori approfondimenti. A tal fine l'operatore può fare riferimento alla pubblicazione dello IASM Legge 64 per il Mezzogiorno e norme di attuazione, che raccoglie in maniera organica e commentata tutti i provvedimenti di applicazione della nuova legislazione per il Sud.

Ma, soprattutto, l'operatore ha a disposizione la struttura centrale e periferica dello IASM (l'elenco degli Uffici e delle Delegazioni dell'Istituto è riportato in fondo all'opuscolo) che è in grado di fornirgli informazioni aggiuntive a proposito di aree industriali, mercato del lavoro, struttura produttiva, opportunità settoriali. E anche assistenza tecnica (per le scelte ubicazionali, le pratiche di finanziamento, il rapporto con gli Enti locali, ecc.), qualora decida, come ci auguriamo, di realizzare un'iniziativa produttiva nel Mezzogiorno.

Andrea Saba
Presidente dello IASM

Roma, settembre 1989

Indice

Agevolazioni alle attività produttive:

• Iniziative agevolabili	• Agevolazioni per l'impianto:	
• Territorio di applicazione	• finanziarie	4
• Soggetti beneficiari	• fiscali e contributive	5
• Incentivi ed agevolazioni	• commerciali	6
• Iter procedurale	• Agevolazioni per interventi innovativi	9
• Vincoli	• Agevolazioni per l'acquisto di servizi	12
	• Agevolazioni per l'impianto nei territori del Mezzogiorno esclusi dalla L. 64/86:	
	• finanziarie	15
	• fiscali e contributive	16
	• commerciali	16

Agevolazioni alle attività di ricerca:

• Iniziative agevolabili	• Agevolazioni per l'impianto e per i progetti di ricerca:	
• Territorio di applicazione	• finanziarie	18
• Soggetti beneficiari	• contributive	18
• Incentivi ed agevolazioni	• Agevolazioni per l'impianto nei territori del Mezzogiorno esclusi dalla L. 64/86:	
• Iter procedurale	• finanziarie	20
• Vincoli	• contributive	21

Appendice:

• Settori e comparti produttivi ammissibili alle agevolazioni finanziarie	25
• Settori e comparti produttivi sospesi dalle agevolazioni finanziarie per le iniziative di costruzione di nuovi impianti, ampliamento e riattivazione	27
• Settori e comparti produttivi per i quali è prevista la maggiorazione di 1/5 del contributo a fondo perduto	28
• Istituti abilitati al credito agevolato a medio termine	30
• Società convenzionate per il leasing immobiliare e mobiliare agevolato	31
• Uffici e Delegazioni IASM	32

AGEVOLAZIONI PER L'IMPIANTO

Iniziative agevolabili	<ol style="list-style-type: none"> 1) Nuovo impianto, riattivazione, ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione e riconversione (1) di attività volte a produrre semilavorati, beni strumentali, beni per il consumo finale nei settori zootecnico, agroindustriale, estrattivo, manifatturiero (cfr. l'elenco dei settori e comparti ammissibili riportato a pag. 25). 2) Nuovo impianto ed ampliamento di attività volte a fornire servizi alle imprese (cfr. l'elenco dei servizi ammissibili riportato a pag. 26).
esclusioni	<ul style="list-style-type: none"> • Le iniziative di nuovo impianto, ampliamento e riattivazione nei settori e nei comparti riportati a pag. 27 non possono usufruire delle agevolazioni finanziarie. Per alcuni di tali settori sono escluse anche le iniziative di ammodernamento, ristrutturazione e riconversione.
Scadenza	<ul style="list-style-type: none"> • 31 dicembre 1993.
Territorio di applicazione	<ul style="list-style-type: none"> • TOSCANA: Isola d'Elba, del Giglio e di Capraia; • MOLISE, CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA, SARDEGNA: l'intero ambito regionale. • LAZIO: fino al 31 dicembre 1990 la provincia di Frosinone. Dopo tale data le agevolazioni finanziarie non potranno superare il 30% degli investimenti fissi. • ABRUZZO: fino al 31 dicembre 1990. Un'eventuale proroga delle agevolazioni sarà decisa entro tale data.
esclusioni	<ul style="list-style-type: none"> • I comuni di seguito elencati sono esclusi dai benefici della legge 64/86 e godono delle agevolazioni per l'impianto riportate a pag. 15. • MARCHE: i comuni della provincia di Ascoli Piceno inclusi nel comprensorio di bonifica del Tronto (Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Folignano, Force, Grattammare, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Montegallo, Montepandone, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, Spinetoli, Venarotta, in parte: San Benedetto del Tronto). • LAZIO: la provincia di Latina ed i comuni della provincia di Roma compresi nella zona del comprensorio di bonifica di Latina (Anzio, Ardea, Ariccia, Artena, Colleferro, Gavignano, Gorga, Labico, Lanuvio, Montelanico, Nettuno, Pomezia, Segni, Valmontone, in parte: Albano Laziale, Genzano, Lariano, Roma e Velletri). I comuni della provincia di Rieti compresi nell'ex circondario di Cittaducale (Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgorose, Borgo Velino, Cantalice, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Cittareale, Fiamignano, Leonessa, Micigliano, Pescorocchiano, Petrella Scalo, Posta e Vazia).
Cumulabilità con altre leggi	<ul style="list-style-type: none"> • Cumulabilità con altre leggi statali, regionali e comunitarie fino ad un massimo del 75% del costo dell'investimento (2).

SOGGETTI BENEFICIARI

Tipologia	<ol style="list-style-type: none"> a) Imprese artigiane, anche in forma associata (3). b) Imprese industriali o ad esse assimilate e loro consorzi. c) Imprese di servizi, consorzi e società consortili di servizi a capitale misto. d) Centri commerciali all'ingrosso (4).
-----------	---

Note	<ol style="list-style-type: none"> (1) Ai fini della applicazione della presente legge si considerano: <ul style="list-style-type: none"> • "riattivazioni", le iniziative aventi come obiettivo la ripresa dell'attività di impianti industriali inattivi da parte di nuovi soggetti che abbiano una prevalente partecipazione nella gestione dell'impresa; • "ampliamenti", le iniziative che, con interventi sugli impianti fissi e indipendentemente dai riflessi sui livelli occupazionali, siano volte ad aumentare la capacità di produzione dei prodotti attuali o di altri similari (ampliamento orizzontale), e/o a creare nello stesso stabilimento nuova capacità produttiva a monte o a valle dei processi produttivi attuali (ampliamento verticale), sempre che gli impianti preesistenti presentino un valore rilevante rispetto ai nuovi immobilizzi fissi; • "ammodernamenti", le iniziative che, con interventi sugli impianti fissi, siano volte al rinnovo e/o alla innovazione degli impianti, ricomprendendo tra le stesse le iniziative finalizzate a migliorare la struttura produttiva nel suo complesso; • ristrutturazioni", le iniziative volte alla riorganizzazione delle imprese attraverso la razionalizzazione, il rinnovo, l'aggiornamento tecnologico degli impianti, eventualmente modificandone l'ubicazione se imposta da vincoli urbanistici; • "riconversioni industriali", le iniziative rivolte ad introdurre produzioni appartenenti a comparti merceologici diversi attraverso la modificazione dei cicli produttivi negli impianti esistenti, nonché quelle rivolte a sostituire impianti esistenti. (2) Le modalità di attuazione di tale cumulabilità saranno oggetto di Delibera del CIPI. (3) Per impresa artigiana si intende l'impresa che svolge un'attività di produzione di beni (anche semilavorati) o di prestazioni di servizi. Il numero dei dipendenti, per l'impresa che lavora in serie, non può superare le 12 unità, compresi gli apprendisti. Per ulteriori aspetti normativi si deve fare riferimento alla L. 443/85 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 24 agosto 1985, n. 199. (4) Le agevolazioni per i centri commerciali d'ingrosso sono concesse con i criteri, le modalità e le procedure della legge 517/75.
------	--

Delibera CIPI
n. 374 del 3/8/88
GU n. 203
del 30/8/88

Caratteristiche

territoriali

- Ubicazione dell'attività produttiva nei territori di cui sopra, per tutti i *soggetti beneficiari*.
- Ubicazione anche della sede legale e amministrativa nei territori di cui sopra, per i soggetti beneficiari di cui al punto c).

INCENTIVI ED AGEVOLAZIONI

Contributo a fondo

perduto

ammontare

- 40% degli investimenti fissi, per iniziative con max 2 miliardi di investimento, per le imprese artigiane, anche in forma associata.
- 40% degli investimenti fissi per i primi 7,5 miliardi di investimento; 30% sull'ulteriore quota eccedente i 7,5 miliardi e fino a 32 miliardi; 15% sulla quota eccedente i 32 miliardi, per gli altri *soggetti beneficiari*.
- Maggiorazione di un 1/5 del contributo, calcolato su ciascuno degli scaglioni di cui sopra, per i territori delle province di Benevento, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Trapani, Nuoro ed Oristano.
- Maggiorazione di 1/5 del contributo, calcolato su ciascuno degli scaglioni di cui sopra, per i settori riportati a pag. 28 ad esclusione delle iniziative nei territori della Toscana, delle province di Frosinone, Chieti, l'Aquila, Pescara, Teramo e Taranto.
- Le due maggiorazioni sono cumulabili.

Delibera CIPI
del 16/7/86
GU n. 192
del 20/8/86

Delibera CIPE
del 3/8/88
GU n. 225
del 29/10/88

anticipazione

- 50% del contributo a fondo perduto ottenibile per i primi 10 miliardi di investimenti fissi; 25% del contributo sulla quota eccedente i 10 miliardi e fino a 32 miliardi. Tale anticipazione è concedibile qualora siano già stati realizzati lavori non inferiori al 20% delle spese in programma.

spese ammesse

- Per i *soggetti beneficiari* di cui ai punti a), b), d): studio di fattibilità, di massima, di valutazione di impatto ambientale, progettazione e direzione dei lavori, progettazione di impianti e macchinari, collaudi, oneri concessione edilizia, sistemazione terreno, opere murarie ed assimilabili, opere di infrastruttura specifica, macchinari ed impianti di produzione nuovi di fabbrica, attrezzature varie, impianti anti inquinamento, mobili ed arredi, apparecchiature elettrocontabili, mezzi di sollevamento e di movimentazione, automezzi per il trasporto in conservazione condizionata o destinati al completamento del ciclo produttivo, brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotti o processi produttivi, uffici e reti distributive, anche all'estero, per la commercializzazione dei beni prodotti nel Mezzogiorno, programmi informatici (software).
- Per i *soggetti beneficiari* di cui al punto c): macchinari ed attrezzature.
- Possono essere ammesse al contributo le spese sostenute nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda.

DM n. 233
del 3/5/89
GU n. 45
del 17/6/89

L. n. 64
del 1/3/86
Art. 12, C. 1°
GU n. 61
del 14/3/86

spese non ammesse

- Suolo aziendale, scorte di materie prime, ausiliarie e semilavorati, IVA.
- Immobili, impianti e macchinari preesistenti per le iniziative di riattivazione.

Finanziamento a
tasso agevolato

ammontare

- 30% degli investimenti fissi, per iniziative con max 2 miliardi di investimento, per le imprese artigiane, anche in forma associata.
- 30% degli investimenti fissi per i primi 7,5 miliardi di investimento; 40% sulla quota di investimenti fissi eccedenti i 7,5 miliardi per gli altri *soggetti beneficiari*.
- 40% sulle scorte di materie prime e semilavorati.
- La somma del contributo a fondo perduto e del finanziamento a tasso agevolato non può superare il 70% dell'investimento ammissibile, al netto delle eventuali maggiorazioni settoriali e territoriali del contributo a fondo perduto. Il rimanente 30% è a carico del beneficiario (cfr. il punto *Vincoli finanziari* a pag. 8).

Delibera CIPI
del 16/7/86
GU n. 192
del 20/8/86

durata massima

- 15 anni per le nuove iniziative con un periodo di utilizzo e preammortamento non superiore a 5 anni.
- 10 anni per ampliamenti, riattivazioni, ammodernamenti, ristrutturazioni e riconversioni, con un periodo di utilizzo e preammortamento non superiore a 3 anni.

tasso	<ul style="list-style-type: none"> • 36% del tasso di riferimento (1) per iniziative che realizzino o raggiungano investimenti fissi fino a 32 miliardi e per le iniziative industriali "sostitutive" (2) senza limiti di investimento. • 60% del tasso di riferimento (1) per iniziative che realizzino o raggiungano investimenti fissi superiori a 32 miliardi.
spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> • Per i <i>soggetti beneficiari</i> di cui ai punti a), b), d) le medesime ammesse a contributo a fondo perduto più il suolo aziendale. Le scorte sono ammesse nella misura massima del 40% degli investimenti fissi ammissibili. L'IVA è esclusa. • Per i <i>soggetti beneficiari</i> di cui al punto c): solamente macchinari ed attrezzature, esclusa IVA. • Possono essere ammesse al finanziamento le spese sostenute nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda.
spese non ammesse	<ul style="list-style-type: none"> • Immobili, impianti e macchinari preesistenti per le iniziative di riattivazione.

Leasing immobiliare agevolato	Per i <i>soggetti beneficiari</i> di cui ai punti a), b), d), tramite le società di leasing abilitate al leasing immobiliare agevolato, il cui elenco è riportato a pag. 31, per iniziative di nuovo impianto, ampliamento e ammodernamento in alternativa alle precedenti agevolazioni finanziarie.
ammontare dell'investimento	<ul style="list-style-type: none"> • Max. 2 miliardi di investimenti per le imprese artigiane, anche in forma associata. • Max. 60 miliardi per gli altri <i>soggetti beneficiari</i>.
durata	<ul style="list-style-type: none"> • Max. 15 anni; di norma 8.
canone	<ul style="list-style-type: none"> • Mensile, con decorrenza a partire dal sesto mese dopo la consegna dell'immobile completo di impianti (3).
spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> • Le medesime spese ammesse al contributo a fondo perduto ed al finanziamento a tasso agevolato.
riscatto	<ul style="list-style-type: none"> • Di norma l'1% del costo dell'immobile completo di impianti.

Leasing mobiliare agevolato	Per i <i>soggetti beneficiari</i> di cui ai punti a), b), c), d) ed anche per le imprese agricole costituite in consorzi ed in forma associata, tramite le società di leasing abilitate al leasing mobiliare agevolato il cui elenco è riportato a pag. 31. È alternativo alle precedenti agevolazioni finanziarie.
ammontare dell'investimento	<ul style="list-style-type: none"> • Max. 1 miliardo.
durata	<ul style="list-style-type: none"> • Max. 5 anni.
canone	<ul style="list-style-type: none"> • Mensile (4).
spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti, macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, compresa l'installazione.
riscatto	<ul style="list-style-type: none"> • Di norma l'1% del costo degli impianti, macchinari ed attrezzature.

Agevolazioni fiscali

esenzione ILOR	<ul style="list-style-type: none"> • Sugli utili, direttamente reinvestiti in attività produttive nel Mezzogiorno, di imprese industriali e commerciali, nonché di imprese minori operanti su tutto il territorio italiano, che abbiano optato per il regime di contabilità ordinaria. • Sui redditi di imprese industriali e commerciali nel Mezzogiorno per 10 anni a partire dall'anno in cui si verifica il primo utile. L'esenzione è applicabile anche per le iniziative di ampliamento, ammodernamento, riattivazione e ricostruzione di impianti già esistenti solo per la quota di reddito derivante dalle suddette iniziative.
esenzione IRPEG	<ul style="list-style-type: none"> • Sui redditi delle imprese che si costituiscono in forma societaria per la realizzazione di nuove iniziative produttive nel Mezzogiorno, per 10 anni dalla data di costituzione.

Note

- (1) Il tasso di riferimento viene aggiornato mensilmente dal Ministero del Tesoro.
- (2) Per iniziativa sostitutiva s'intende un'iniziativa finalizzata al recupero e reimpiego della manodopera, precedentemente occupata in attività produttive ridimensionate a seguito di processi di ristrutturazione ovvero impiegata in stabilimenti chiusi per crisi di settore, realizzata non oltre l'ambito territoriale della provincia.
Le aree di crisi occupazionali ammesse sono: le province di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Potenza e Matera, Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Siracusa, Ragusa, Caltanissetta, Agrigento, Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Brindisi, Lecce ed i comuni di Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Colle San Vito, Faeto, Monteleone di Puglia, Panni e Rocchetta Sant'Antonio in provincia di Foggia; il territorio della provincia di Teramo limitatamente ai comuni di Arsita, Castelli, Caledara, Croggito, Fano, Adriano, Isola Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela, Tossiccia e Bisenti.
- (3) I canoni sono calcolati sugli investimenti al netto delle agevolazioni (contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso agevolato) ottenibili dall'operatore. Quest'ultimo dovrà anticipare, in sede di stipula del contratto, circa il 25% del costo dell'investimento, al netto di IVA.
- (4) I canoni sono calcolati sul costo dei macchinari detratte le agevolazioni (contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso agevolato) ottenibili dall'operatore. Quest'ultimo dovrà anticipare circa il 15% del costo d'acquisto dei beni, al netto di IVA.

L. n. 64
del 1/3/86
Art. 12, C. 1°
GU n. 61
del 14/3/86

Circolare n. 30
del 28/6/86
Ministero finanze
GU n. 203
del 2/9/86

riduzione IVA	<ul style="list-style-type: none"> È consentita fino al 1° aprile 1991, la riduzione IVA, per le iniziative di costruzione, ampliamento, ammodernamento e riattivazione di attività manifatturiere ed estrattive, per l'ammontare del 6% della base imponibile, per gli acquisti e le importazioni di beni materiali ammortizzabili di nuova produzione, con inclusione delle prestazioni di posa in opera, installazione e montaggio dei beni acquistati od importati.
esenzione o riduzione imposte ipotecarie, di registro e tasse su concessioni governative	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione del 50% dell'aliquota (1%) relativa all'imposta di registro per le fusioni di società di qualunque tipo che hanno sede ed operano nei territori del Mezzogiorno, ovvero per il conferimento fatto da un'impresa o società che ha sede ed opera in tali territori ad una società che ha sede ed opera negli stessi. Esenzione dell'aliquota in natura dei concessionari di coltivazioni di idrocarburi per quelli estratti nei territori del Mezzogiorno limitatamente alla parte utilizzata dagli impianti industriali ubicati nella provincia in cui avviene la coltivazione. Riduzione del 50% dell'imposta di conguaglio sugli utili distribuiti. Riduzione del 50% dell'imposta di registro per le comunioni ereditarie che si costituiscono in società. Riduzione del 50% delle imposte di registro, ipotecarie e catastali per il trasferimento di beni di consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale ad imprese industriali. Esenzione delle imposte di registro ipotecarie e catastali, delle tasse CC.GG. e dell'imposta di bollo per i finanziamenti agevolati e per tutti i provvedimenti, atti, contratti e formalità connessi.
riduzione imposta consumo energia elettrica	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione del 50% dell'imposta di consumo sull'energia elettrica e sui combustibili e sulle altre fonti energetiche occorrenti al funzionamento di impianti di desalinizzazione delle acque per uso industriale (e collettivo) fino al 1993.
Sgravio oneri sociali	<ul style="list-style-type: none"> Esenzione decennale dei contributi dovuti all'INPS, calcolati sulle retribuzioni assoggettate alle contribuzioni per il "Fondo pensioni lavoratori dipendenti" dei nuovi assunti entro il 31 dicembre 1993 per i <i>soggetti beneficiari</i> di cui ai punti b), c); riduzione decennale del 60% per le imprese agricole costituite in consorzi ed in forma associata.
Agevolazioni commerciali ⁽¹⁾	<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di accesso al 50% delle forniture di materiali (materie prime, semilavorati, accessori) e delle attrezzature occorrenti alle imprese che eseguono opere pubbliche con fondi dell'intervento straordinario, in virtù dell'obbligo per tali imprese di riservare detta quota a favore di aziende operanti nel Mezzogiorno. Possibilità di accesso al 30% delle forniture e delle lavorazioni, occorrenti all'Amministrazione dello Stato (centrale e periferica), alle aziende autonome dello Stato, agli enti di gestione, agli enti di sviluppo agricolo, ai consorzi per lo sviluppo industriale, nonché agli enti pubblici, compresi regioni, province, comuni, unità sanitarie locali, comunità montane, società ed enti a partecipazione statale, università ed enti ospedalieri autonomi, in virtù dell'obbligo per i citati enti di riservare detta quota ad aziende operanti nel Mezzogiorno.

ITER PROCEDURALE

Domanda

destinatari	<ul style="list-style-type: none"> Per le imprese artigiane, anche in forma associata: <ul style="list-style-type: none"> Regione competente per territorio (2). Per le iniziative che realizzino o raggiungano investimenti fissi fino a 32 miliardi: <ul style="list-style-type: none"> Istituto di credito a medio termine scelto tra quelli abilitati (3); Per iniziative che realizzino investimenti fissi superiori a 32 miliardi: <ul style="list-style-type: none"> Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno; Istituto di credito a medio termine scelto tra quelli abilitati (3); Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.
modalità di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> Su appositi moduli, in relazione all'ammontare degli investimenti fissi in programma (fino a 32 miliardi o superiori a 32 miliardi), corredati della documentazione (4) legale, tecnica ed economico-finanziaria indicata nei suddetti moduli. Alla domanda deve essere, inoltre, allegata una relazione che illustri le esperienze imprenditoriali dei promotori dell'iniziativa, le tecnologie adottate con riferimento al ciclo produttivo, le prospettive di mercato e le politiche commerciali, gli effetti occupazionali, ecc.

Note

- (1) Specificatamente per le imprese industriali ubicate in Sardegna sono previste anche agevolazioni sulle tariffe del trasporto ferroviario marittimo ed aereo di materie prime, prodotti finiti, impianti e macchinari.
- (2) L'iter procedurale è definito da apposite convenzioni tra Regione ed Istituti di credito. Gli imprenditori interessati possono rivolgersi agli Assessorati competenti.
- (3) L'elenco degli Istituti abilitati al credito a medio termine è riportato a pag. 30.
- (4) Qualora l'Istituto di credito ritenga carente la documentazione presentata è tenuto a chiederne la necessaria integrazione entro 30 gg. dalla ricezione della domanda.

DM n. 233
del 3/5/89
GU n. 45
del 17/6/89

Istruttoria

- Per le iniziative fino a 32 miliardi di investimenti fissi, a cura dell'Istituto di credito il quale, dopo aver ricevuto la domanda ed averne inviato copia alla Regione interessata, procede ad una istruttoria unificata della richiesta di contributo a fondo perduto e/o di finanziamento a tasso agevolato. I risultati dell'istruttoria devono essere comunicati all'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno entro 5 mesi dalla data di presentazione della domanda.
- Per le iniziative superiori a 32 miliardi di investimenti fissi a cura dell'Istituto di credito il quale, oltre ad effettuare l'istruttoria come sopra, procede anche all'acquisizione, presso le Amministrazioni pubbliche competenti, di notizie sull'esistenza o meno delle opere infrastrutturali di uso collettivo, necessarie per la localizzazione territoriale ed ambientale dell'iniziativa, nonché sulle caratteristiche delle opere in programma e sugli eventuali tempi di realizzazione. I risultati dell'istruttoria devono essere comunicati all'Agenzia ed al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno entro 6 mesi dalla data di presentazione della domanda.

Delibera

- Per le iniziative fino a 32 miliardi di investimenti fissi, l'Agenzia delibera, entro il termine massimo di 45 gg. dalla data di ricevimento dell'istruttoria, la concessione delle agevolazioni finanziarie con un unico provvedimento.
- Per le iniziative superiori a 32 miliardi di investimenti fissi l'Agenzia delibera la concessione delle agevolazioni finanziarie e trasmette, quindi, entro 60 gg. dal ricevimento della relazione dell'Istituto di credito, gli elementi istruttori e la deliberazione adottata al Ministro per il Mezzogiorno. Questi, entro 30 gg., presenta al CIPI la suddetta delibera e ne attua la decisione entro 15 gg. dalla sua comunicazione con apposito provvedimento che viene trasmesso all'Agenzia, all'Istituto di credito ed al beneficiario.

Stipula

- A cura dell'Istituto di credito, per il finanziamento a tasso agevolato.
- Qualora non sia già stato stipulato un contratto di finanziamento, l'Istituto di credito è tenuto a procedere alla stipula entro il termine massimo di 2 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione delle agevolazioni da parte dell'Agenzia.
- All'atto della stipula l'Istituto di credito iscrive ipoteca ed annotazione di privilegi speciali sul complesso industriale.
- Eventuali altre garanzie sussidiarie e integrative, reali oppure personali, possono essere richieste, in relazione all'ammontare del finanziamento ed al valore di realizzo del complesso industriale.

Erogazione

- Per le iniziative fino a 32 miliardi di investimenti fissi ed a richiesta dell'operatore che ha già realizzato lavori non inferiori al 20% delle opere in programma (1) è concessa l'anticipazione del contributo a fondo perduto indicato a pag. 4. L'anticipazione concessa deve essere restituita, previa sottoscrizione di specifico atto d'obbligo, qualora gli impianti e le opere ammesse a contributo non vengano ultimate nei tempi previsti e collaudati con esito positivo.
- L'erogazione del contributo a fondo perduto avviene poi come segue:
 - per le iniziative fino a 32 miliardi di investimenti fissi, l'Istituto di credito eroga, per ogni stato di avanzamento, il 70% della quota di contributo riferibile allo stesso stato di avanzamento. Dopo l'acquisizione della documentazione finale di spesa, l'Agenzia può erogare un'ulteriore quota di contributo a fondo perduto fino al 90% di quello spettante sugli investimenti rendicontati e comunque non superiore a quanto deliberato nel provvedimento di concessione. Tale erogazione è subordinata alla presentazione da parte dell'operatore, di una specifica documentazione.
 - Per le iniziative superiori a 32 miliardi di investimenti fissi, l'Istituto di credito eroga, per ogni stato di avanzamento l'80% della quota di contributo riferibile allo stesso stato di avanzamento. Dopo l'acquisizione della documentazione finale di spesa l'Agenzia può erogare un'ulteriore quota di contributo a fondo perduto fino al 90% sulla base degli investimenti rendicontati. Tale erogazione è subordinata alla presentazione, da parte dell'operatore, di una specifica documentazione. L'Agenzia, entro il termine di 6 mesi dalla presentazione della documentazione finale di spesa e di quella relativa all'attuazione dell'impianto, procede alla liquidazione del saldo.
- L'erogazione del finanziamento a tasso agevolato avviene, in analogia a quella del contributo a fondo perduto, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori.

Sospensione

- Per le iniziative che non raggiungono, nel termine di 24 mesi dal provvedimento di concessione, un avanzamento pari al 20% degli investimenti fissi previsti, il provvedimento decade automaticamente e le agevolazioni concesse sono sospese.

VINCOLI

Finanziari

- I beneficiari del contributo a fondo perduto e del finanziamento a tasso agevolato debbono dimostrare la disponibilità di mezzi propri (capitale sociale, conferimento soci in conto aumento del capitale, riserve di utili, ammortamenti accelerati accantonati a bilancio, al netto delle eventuali perdite di esercizio evidenziate a bilancio), a copertura del fabbisogno finanziario in misura non inferiore al 30% degli investimenti fissi, nonché adeguate coperture per lo svolgimento della gestione, al netto del finanziamento agevolato alle scorte.

Tecnici

- Gli "impianti e macchinari" e gli "immobili" che hanno usufruito del contributo a fondo perduto e del finanziamento a tasso agevolato non possono essere distolti dalla destinazione prevista, per un periodo non inferiore rispettivamente a 5 anni e 10 anni.

Produttivi

- Le iniziative di ammodernamento e ristrutturazione, nei settori sospesi, riportati a pag. 27, sono ammissibili alle agevolazioni a condizione che i relativi interventi non comportino un aumento della capacità produttiva superiore al 5% di quella preesistente.

AGEVOLAZIONI PER INTERVENTI INNOVATIVI ⁽¹⁾

Iniziative agevolabili	<ol style="list-style-type: none"> 1) Acquisto di macchine operatrici ed attrezzature ad alto contenuto tecnologico. 2) Programmi di ricerca applicata finalizzata all'introduzione di nuove tecnologie di prodotto o di processo ⁽²⁾. 3) Progetti per l'uso più razionale ed economico dell'energia e delle materie prime. 4) Progetti di innovazione organizzativa, commerciale, tecnica, manageriale con particolare riferimento alle categorie di servizi riportate a pag. 12 (Delibera CIPI 16/7/86).
esclusioni	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di ricerca applicata e di innovazione tecnologica basati su azioni frazionate, limitate nel contenuto e nella durata, finalizzate al mantenimento della produzione e/o al normale aggiornamento tecnico-industriale.
Scadenza	<ul style="list-style-type: none"> • 31 dicembre 1993.
Territorio di applicazione	<ul style="list-style-type: none"> • TOSCANA: Isola d'Elba, del Giglio e di Capraia. • MOLISE, CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA, SARDEGNA: l'intero ambito regionale. • LAZIO: fino al 31 dicembre 1990 la provincia di Frosinone. • ABRUZZO: fino al 31 dicembre 1990. Un'eventuale proroga delle agevolazioni sarà decisa entro tale data.
Cumulabilità con altre leggi	<ul style="list-style-type: none"> • Cumulabilità con altre leggi statali, regionali e comunitarie fino ad un massimo del 40% del costo dei macchinari e delle attrezzature ammesse alle agevolazioni per le iniziative di cui al punto 1).

SOGGETTI BENEFICIARI

Tipologia	<ol style="list-style-type: none"> a) Imprese artigiane, anche in forma associata ⁽³⁾. b) Imprese industriali o ad esse assimilate e loro consorzi. c) Imprese, consorzi e società consortili di servizi a capitale misto. d) Imprese agricole costituite in consorzi ed in forma associata. e) Imprese turistiche.
Caratteristiche dimensionali	<ul style="list-style-type: none"> • Max 50 miliardi di capitale investito e 300 dipendenti, per le imprese industriali. • Max 10 miliardi di valore del capitale investito, per le imprese turistiche. • Max 50 miliardi di fatturato e 100 addetti, per le imprese di servizio.
territoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Ubicazione dell'attività produttiva nei territori di cui sopra, per tutti i <i>soggetti beneficiari</i>. • Ubicazione anche della sede legale e amministrativa nei territori di cui sopra, per i <i>soggetti beneficiari</i> di cui al punto c).

INCENTIVI ED AGEVOLAZIONI

Finanziamento a tasso agevolato ammontare	<ul style="list-style-type: none"> • 40% del costo dei macchinari e delle attrezzature per le <i>iniziative agevolabili</i> di cui al punto 1). • 75% del costo dei progetti per le <i>iniziative agevolabili</i> di cui ai punti 2), 3), 4).
durata massima	<ul style="list-style-type: none"> • 15 anni con un periodo di utilizzo e preammortamento non superiore a 5 anni.

Note	<ol style="list-style-type: none"> (1) Queste agevolazioni previste dall'art. 12, comma 4 della legge 64/86, sono state regolate dal decreto ministeriale 3/1/89 in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. (2) In particolare si fa riferimento ai seguenti settori e relative tematiche: <i>Industria automobilistica e relativa componentistica</i>: gamma innovativa dei modelli, con riduzione dei consumi, diminuzione delle emissioni, miglioramento della sicurezza, dell'habitat, del comfort; <i>Innovazione dei processi produttivi</i>, con aumento della produttività complessiva e miglioramento delle condizioni di lavoro; componenti innovativi, macrocomponenti, componenti integrati, sottoinsiemi per autoveicoli e macchine trattrici, in vista dei programmi produttivi e degli utilizzatori finali. <i>Elettronica</i>: componentistica attiva; informatica distributiva e automazione dell'ufficio; telematica relativamente a sistemi di utente, inclusi terminali fonici e dati; commutazione e trasmissione in tecnica numerica; automazione industriale e sistemi di controllo anche per applicazioni speciali; prodotti altamente innovativi per l'elettronica di consumo: videoregistratori, lettori di videodischi; prodotti utilizzanti tecniche digitali per la ricezione audio e video. <i>Siderurgia</i>: innovazione di processo a ciclo integrale ed in continuo degli acciai speciali; tecnologie innovative per la fabbricazione dei corpi fusi, fucinati ed estrusi per l'industria energetica. <i>Aeronautica</i>: processi produttivi e materiali per sistemi aeronautici avanzati: motori aeronautici e loro macrocomponenti o sottosistemi. <i>Chimica fine</i>: innovazione di processi, prodotti e applicazioni per fitofarmaci, farmaceutici, altri prodotti biologicamente attivi e prodotti di fermentazione, intermedi organici, prodotti fluorurati, additivi per polimeri, coloranti, materiali per usi speciali; innovazione di processo e di applicazione e ampliamento gamma per poliolefine e tecnopolimeri; innovazione di processo e di rese energetiche e di materiali per i «prodotti capofamiglia» della chimica derivata. (3) Vedi nota (3) di pag. 3.
------	--

tasso	<ul style="list-style-type: none"> • 15% del tasso di riferimento (1) vigente all'atto della stipula del contratto di finanziamento per il periodo di utilizzo e preammortamento. • 25% del tasso di riferimento (1) per il periodo di ammortamento.
spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> • Per le <i>iniziative agevolabili</i> di cui al punto 1): <ul style="list-style-type: none"> • macchine operatrici governate da unità a controllo numerico o controllate da unità a microprocessore; macchine operatrici attrezzate con dispositivi di misurazione e di rilevazione attivati durante il processo e destinati ad aumentare il livello di automazione; macchine operatrici per scopi specifici destinate allo svolgimento di un ciclo tecnologico in sequenza automatica ovvero speciali e monotipo ivi compresi robot industriali di montaggio, di saldatura e di verniciatura; macchine e sistemi elettronici per la misurazione automatica di pezzi e di utensili in linea e fuori linea di lavoro; attrezzature e manipolatori di alimentazione e scarico automatico di pezzi e di utensili da macchina; attrezzature e sistemi di movimentazione per l'integrazione meccanica ed elettronica di più macchine; apparecchiature elettroniche per la programmazione automatica del ciclo di lavoro delle macchine e dei sistemi; macchine semoventi per il trasporto o lo stivaggio dei materiali con regolazioni automatiche elettroniche; • sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da elaboratore elettronico, che governa, a mezzo di opportuni programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, trasporto, magazzinaggio; sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali o mezzi robotizzati, gestiti da elaboratore elettronico, che governa, a mezzo di opportuni programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico; elaboratori elettronici di programmi e di dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione della documentazione tecnica, alla programmazione e gestione dei flussi produttivi, al controllo ed al collaudo dei prodotti lavorati; pacchetti di programmi per l'utilizzazione delle macchine, degli elaboratori e dei sistemi di cui ai punti precedenti. • Per le <i>iniziative agevolabili</i> di cui ai punti 2), 3), 4) tutte le spese strettamente relative allo svolgimento della ricerca.
spese non ammesse	<ul style="list-style-type: none"> • Immobili, impianti generali, mobili ed arredi.
rimborso	<ul style="list-style-type: none"> • In rate semestrali od annuali costanti posticipate.

ITER PROCEDURALE

Domanda

destinatario	<ul style="list-style-type: none"> • Istituto di credito a medio termine scelto tra quelli abilitati (2).
modalità di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Secondo la modulistica ad hoc predisposta dagli Istituti di credito.

Istruttoria

- A cura dell'Istituto di credito che, entro 120 gg. dalla data di presentazione della domanda, trasmette all'Agenzia le relazioni istruttorie concernenti gli interventi di cui al punto 1) di *iniziative agevolabili* ed a un apposito Comitato (3) quelle concernenti gli interventi di cui ai punti 2), 3) e 4). Tale Comitato, entro il termine di 60 gg., comunica all'Agenzia i pareri sulle singole iniziative.

Delibera

- A cura dell'Agenzia che, entro 30 gg., emette il procedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e lo comunica all'Istituto di credito interessato.
-

Note

- (1) Il tasso di riferimento viene aggiornato mensilmente dal Ministero del tesoro.
- (2) L'elenco degli Istituti abilitati al credito a medio termine è riportato a pag. 30.
- (3) Il Comitato è nominato con decreto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, di concerto con il Ministro del tesoro, ed è composto: dal presidente dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno o da un suo delegato, che lo presiede; da un funzionario designato dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno; da un funzionario designato dal Ministro del tesoro; da un rappresentante degli Istituti di credito, designato dall'Associazione bancaria italiana; da n. 5 esperti altamente qualificati nelle discipline scientifiche e tecniche attinenti le produzioni industriali, artigianali e agricole, lo sfruttamento dell'energia e delle materie prime, scelti dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno d'intesa con il Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, su designazione, in relazione alle specifiche competenze richieste, del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), del Consiglio universitario, dell'Ente nazionale energia alternativa.

Erogazione

- A cura dell'istituto di credito, in un'unica soluzione, sulla base di idonea documentazione per gli interventi di cui al predetto punto 1).
- A cura dell'istituto di credito in non più di 6 soluzioni, di cui la prima per un importo pari al 20% dopo la stipula del contratto ed a seguito di formale dichiarazione del beneficiario attestante l'avvio dell'iniziativa, per gli interventi di cui ai predetti punti 2), 3) e 4). La quota da erogare a saldo dovrà essere non inferiore al 20% dell'intera somma finanziata e sarà corrisposta previa verifica, da parte dell'Agenzia, della realizzazione dell'iniziativa.

Garanzie

- Sulle macchine ed attrezzature che usufruiscono del finanziamento a tasso agevolato per interventi innovativi, viene iscritto privilegio ai sensi della legge 1329/85 (legge Sabatini).

Revoca

- L'Agenzia può, nel caso di mancata realizzazione totale o parziale del progetto, revocare il finanziamento con conseguente obbligo per l'impresa di restituzione, in un'unica soluzione, delle somme erogate oltre agli interessi al tasso legale.
È, però, consentito, tenuto conto degli investimenti realizzati, l'annullamento fino al 50% del debito predetto.
-

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI SERVIZI

Iniziative agevolabili	<ul style="list-style-type: none">• Acquisto di servizi destinati alle attività produttive.
Scadenza	<ul style="list-style-type: none">• 31 dicembre 1993.
Territorio di applicazione	<ul style="list-style-type: none">• TOSCANA: Isola d'Elba, del Giglio e di Capraia.• MOLISE, CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA, SARDEGNA: l'intero ambito regionale.• LAZIO: fino al 31 dicembre 1990 la provincia di Frosinone.• ABRUZZO: fino al 31 dicembre 1990. Un'eventuale proroga delle agevolazioni sarà decisa entro tale data.

SOGGETTI BENEFICIARI

Tipologia	<ul style="list-style-type: none">a) Imprese artigiane, anche in forma associata (1).b) Imprese industriali o ad esse assimilate e loro consorzi.c) Imprese, consorzi e società consortili di servizi a capitale misto.d) Imprese agricole costituite in consorzi ed in forma associata.e) Imprese commerciali compresi i centri commerciali all'ingrosso.f) Imprese turistiche.g) Imprese edili.
-----------	---

Caratteristiche dimensionali

dimensionali	<ul style="list-style-type: none">• Max 50 miliardi di capitale investito e 300 dipendenti, le imprese industriali.• Max 50 miliardi di fatturato e 100 addetti, le imprese di servizio.• Max 300 addetti (impiegati anche al di fuori dei territori meridionali), le imprese commerciali.• Max 10 miliardi di valore del capitale investito, le imprese turistiche.• Max 50 miliardi di capitale investito e 200 dipendenti, le imprese edili.
territoriali	<ul style="list-style-type: none">• Ubicazione dell'attività produttiva nei territori di cui sopra, per tutti i <i>soggetti beneficiari</i>.• Ubicazione anche della sede legale e amministrativa nei territori di cui sopra, per i <i>soggetti beneficiari</i> di cui al punto c).
societari	<ul style="list-style-type: none">• Iscrizione alla Camera di Commercio da almeno 1 anno a partire dalla data di richiesta del contributo a fondo perduto.

Contributo a fondo perduto ammontare

ammontare	<ul style="list-style-type: none">• 75% delle spese documentate per tutti i <i>soggetti beneficiari</i> che acquistino servizi da società localizzate nei territori di cui al Territorio di applicazione.• 70% delle spese documentate per i <i>soggetti beneficiari</i> di cui al punto d) che acquistino servizi da società localizzate nei territori extrameridionali.• 50% delle spese documentate per i <i>soggetti beneficiari</i> di cui ai punti a), b), c), e), f), g) che acquistino servizi da società localizzate nei territori extrameridionali.• Il limite massimo di contributo a fondo perduto concedibile è di 500 milioni di lire per anno solare.
-----------	---

spese ammesse

spese ammesse	<p>Per i <i>soggetti beneficiari</i> tutti l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• servizi di consulenza ed organizzazione (gestione, sviluppo, marketing, distribuzione e logistica) relativi a problematiche della gestione, della ricerca e sviluppo, della logistica e distribuzione, del marketing e della penetrazione commerciale, dell'import-export, economico-finanziarie, del bilancio, dell'organizzazione amministrativa-contabile del personale, compresa la formazione professionale, dell'ufficio, dell'elaborazione dei dati e dell'energia,
---------------	--

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L. n. 64
del 1/3/86
Art. 12, C. 2°
GU n. 61
del 14/3/86

DM n. 222
del 15/3/88

Delibera CIPI
del 16/7/86
GU n. 192
del 20/8/86

- servizi di consulenza tecnico-economica quali studi di pianificazione, progettazione, assistenza ad acquisti ed appalti, servizi computerizzati ed assistenza per il risparmio energetico e per l'introduzione di nuovi vettori energetici,
 - servizi resi dalle società di revisione quali certificazione del bilancio, controlli limitati nel bilancio,
 - pubblicità quali campagne pubblicitarie e consulenza,
 - servizi di informatica e connessi servizi di formazione professionale quali elaborazioni dati, software, consulenza informatica e formazione professionale,
 - servizi di telecomunicazione a valore aggiunto (non convenzionali),
 - servizi di trasferimento tecnologico e di intermediazione della informazione utile all'impresa quali l'assistenza all'introduzione/adattamento nelle attività esistenti di nuove tecnologie e nuovi processi, l'introduzione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico ed il disinquinamento in relazione alle attività produttive e di centri di produzione, lavorazione e trattamento di materiali con tecniche produttive avanzate,
 - servizi agro-meteorologici e tecnici per l'agricoltura, compresi i servizi di analisi qualitativa delle produzioni agro-alimentari;
 - servizi di trasporto effettuati con mezzi speciali su rotaia;
- ed inoltre per i *soggetti beneficiari* di cui al punto d) l'acquisto di:
- operazioni per la penetrazione di prodotti agro-alimentari e di materie agricole,
 - uso di containers e casse mobili climatizzati e/o ad atmosfera controllata e/o con trattamento antiparassitario in itinere,
 - prestazioni ad uso collettivo di macchinario per la raccolta delle olive e dei prodotti cerealicoli, orticoli, frutticoli e viticoli; per la lotta alle malattie delle piante; attrezzature e gestione di lotta alle epizozie; attrezzature e gestione per la fecondazione artificiale e per il trasferimento di ovuli fecondati,
 - fornitura di materiale vegetale ufficialmente approvato per la riproduzione di specie e cultivar di nuova introduzione, geneticamente stabili e garantiti da virusi e malattie,
 - fornitura di riproduttori di prima e seconda generazione, ufficialmente approvati, per le specie: bovini, bufalini, ovini, caprini, suini, equini,
 - tenuta della contabilità, al netto del contributo comunitario per la contabilità di aziende agricole,
 - controllo di qualità e relativa certificazione di garanzia, operate da società specializzate italiane ed estere, anche nell'interesse dell'importatore estero,
 - campagne di pubblicità per i prodotti agro-alimentari e per materie agricole,
 - informazioni in tempo reale sull'andamento dei mercati e delle borse merci dei prodotti agricoli e derivati, in centri italiani e della Comunità Europea,
 - informatica scientifica, tecnica ed economica,
 - corsi di formazione, anche a distanza, nel quadro della divulgazione per l'innovazione in agricoltura.

Delibera CIPE
del 31/7/86
GU n. 199
del 28/8/86

ITER PROCEDURALE

Domanda

destinatari

- Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno.
- Istituto di credito a medio termine scelto tra quelli abilitati (1).

modalità

di presentazione

- Secondo lo schema ad hoc predisposto, entro 12 mesi dalla data di emissione delle fatture o, in caso di pagamenti in più soluzioni, dalla data della fattura relativa al saldo. Al modulo devono essere allegate le fatture parziali ed a saldo, debitamente quietanzate, e la documentazione tecnico-legale.

Istruttoria

- A cura dell'Istituto di credito che, entro 30 giorni dalla ricezione della domanda, valuta l'ammissibilità delle spese, fornisce un giudizio di congruità tecnica riguardo all'ammontare di quelle ammissibili e trasmette le risultanze all'Agenzia.

DM n. 222
del 15/3/88
GU n. 146
del 23/6/88

Delibera

- A cura dell'Agenzia che, acquisiti gli atti istruttori dall'Istituto di credito, emette, entro 30 giorni dalla ricezione di tali atti, il provvedimento di concessione del contributo.

Erogazione

- A cura dell'Istituto di credito in un'unica soluzione, al netto della ritenuta d'acconto (4%) di legge.

VINCOLI

Tecnici

- I servizi debbono essere erogati da società iscritte alle Camere di Commercio da almeno 1 anno.
-

AGEVOLAZIONI PER L'IMPIANTO NEI TERRITORI DEL MEZZOGIORNO ESCLUSI DALLA L. 64/86 ⁽¹⁾

ATTIVITÀ
PRODUTTIVE

Delibera CIPI
n. 374 del 3/8/88
GU n. 203
del 30/8/88

Iniziative agevolabili	<ul style="list-style-type: none">• Nuovo impianto, riattivazione, ampliamento, ammodernamento (2) di attività volte a produrre semilavorati, beni strumentali, beni per il consumo finale, nei settori zootecnico, agroindustriale, estrattivo, manifatturiero (cfr. l'elenco dei settori e dei comparti ammissibili riportati a pag. 25).
esclusioni	<ul style="list-style-type: none">• Le iniziative di nuovo impianto, ampliamento e riattivazione nei settori e nei comparti riportati a pag. 27 non possono usufruire delle agevolazioni finanziarie. Per alcuni di tali settori sono escluse anche le iniziative di ammodernamento, ristrutturazione e riconversione.
Territorio di applicazione	<ul style="list-style-type: none">• MARCHE: fino al 31 dicembre 1990 i comuni della provincia di Ascoli Piceno inclusi nel comprensorio di bonifica del Tronto (Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Folignano, Force, Grattammare, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Montegallo, Montepandone, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, Spinetoli, Venarotta, in parte: San Benedetto del Tronto).• LAZIO: fino al 31 dicembre 1990 i comuni della provincia di Roma compresi nella zona del comprensorio di bonifica di Latina (Anzio, Ardea, Ariccia, Artena, Colleferro, Gavignano, Gorga, Labico, Lanuvio, Montelanico, Nettuno, Pomezia, Segni, Valmontone, in parte: Albano Laziale, Genzano, Lariano, Roma e Velletri). Fino al 31 dicembre 1992 i comuni della provincia di Latina ed i comuni della provincia di Rieti compresi nell'ex circondario di Cittaducale (Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgorose, Borgo Velino, Cantalice, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Cittareale, Fiamignano, Leonessa, Micigliano, Pescocrochiano, Petrella Scalo, Posta e Vazia).

SOGGETTI BENEFICIARI

Tipologia	<ul style="list-style-type: none">a) Imprese artigiane, anche in forma associata.b) Imprese industriali o ad esse assimilate e loro consorzi.
-----------	--

Caratteristiche territoriali	<ul style="list-style-type: none">• Ubicazione dell'attività produttiva nei territori di cui sopra.
------------------------------	---

INCENTIVI ED AGEVOLAZIONI

Contributo a fondo perduto per gli investimenti fissi ammontare	<p>Per tutti i <i>soggetti beneficiari</i></p> <ul style="list-style-type: none">• 40% degli investimenti fissi per iniziative con max 200 milioni di investimento per i <i>soggetti beneficiari</i> di cui al punto a);• 40% degli investimenti fissi per i primi 2 miliardi di investimento, 30% sulla quota eccedente fino a 7 miliardi, 20% sull'ulteriore quota eccedente i 7 miliardi, fino a 30 miliardi per i <i>soggetti beneficiari</i> di cui al punto b).
spese ammesse	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione e direzione dei lavori, progettazione impianti e macchinari, collaudi, oneri concessione edilizia, sistemazione terreno, opere murarie ed assimilabili, opere di infrastruttura specifica, macchinari ed impianti di produzione nuovi di fabbrica, attrezzature varie, impianti antinquinamento, mobili ed arredi, apparecchiature elettrocontabili, mezzi di sollevamento e di movimentazione, automezzi per il trasporto in conservazione condizionata o destinati al completamento del ciclo produttivo.
spese non ammesse	<ul style="list-style-type: none">• Suolo aziendale, scorte di materie prime, ausiliarie e semilavorati, IVA.
Finanziamento a tasso agevolato ammontare	<ul style="list-style-type: none">• max 30% degli investimenti fissi fino a due miliardi di investimento; max 40% sulla quota di investimenti fissi eccedenti i 2 miliardi fino a 30 miliardi.• 40% sulle scorte di materie prime e semilavorati.• La somma del contributo a fondo perduto e del finanziamento a tasso agevolato non può superare il 70% dell'investimento fisso.

Note

(1) Con propria decisione del 2 marzo 1988 — successivamente recepita dal governo italiano — la CEE ha introdotto alcune limitazioni territoriali in merito alle agevolazioni previste dalle leggi per il Mezzogiorno. Di conseguenza i territori indicati godono solo delle agevolazioni previste dal Testo Unico n. 218/78.

(2) Per la definizione di riattivazione, ampliamento ed ammodernamento cfr. la nota (1) di pag. 3.

durata massima	<ul style="list-style-type: none"> • 15 anni per le nuove iniziative con un periodo di utilizzo e preammortamento non superiore a 5 anni. • 10 anni per ampliamenti, riattivazioni, ammodernamento, ristrutturazioni e riconversioni, con un periodo di utilizzo e preammortamento non superiore a tre anni.
tasso	<ul style="list-style-type: none"> • 36% del tasso di riferimento ⁽¹⁾ per iniziative che realizzino o raggiungano investimenti fissi fino a 30 miliardi.
spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> • Le medesime ammesse a contributo a fondo perduto più suolo aziendale. Le scorte sono ammesse nella misura massima del 40% degli investimenti fissi ammissibili. L'IVA è esclusa.

Leasing agevolato	<ul style="list-style-type: none"> • Solo per iniziative che realizzino o raggiungano investimenti fissi non superiori a 30 miliardi o per investimenti in macchinari ed impianti non superiori a 700 milioni.
-------------------	---

Agevolazioni fiscali

esenzione ILOR	<ul style="list-style-type: none"> • Fino al 70% degli utili, direttamente reinvestiti in attività produttive nel Mezzogiorno, di imprese industriali e commerciali, nonché di imprese minori operanti su tutto il territorio italiano, che abbiano optato per il regime ordinario. • Sui redditi, derivanti dalle attività industriali e commerciali, realizzati nel Mezzogiorno, per 10 anni a partire dall'anno in cui si verifica il primo utile. L'esenzione è applicabile anche per ampliamento, ammodernamento, riattivazione e ristrutturazione di impianti già esistenti solo per la quota di reddito derivante dalle suddette iniziative.
riduzione IRPEG	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del 50% sui redditi delle imprese industriali che si costituiscono in forma societaria per la realizzazione di nuove iniziative produttive nel Mezzogiorno, per 10 anni dalla data di costituzione.

Sgravio oneri sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Esenzione decennale dei contributi dovuti all'INPS, calcolati sulle retribuzioni assoggettate alle contribuzioni per il "Fondo pensioni lavoratori dipendenti", dei nuovi assunti entro il 31 dicembre 1993.
-----------------------	--

Agevolazioni commerciali	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso al 30% delle forniture e delle lavorazioni, occorrenti alle Amministrazioni dello Stato (centrale e periferica), alle aziende autonome dello Stato, agli enti di gestione, agli enti di sviluppo agricolo, ai consorzi per lo sviluppo industriale, nonché agli enti pubblici, compresi regioni, province, comuni, unità sanitarie locali, comunità montane, società ed enti a partecipazione statale, università ed enti ospedalieri autonomi, in virtù dell'obbligo per i citati enti di riservare tale quota ad aziende operanti nel Mezzogiorno.
--------------------------	--

ITER PROCEDURALE

Cfr. *iter procedurale* per la richiesta del contributo a fondo perduto e del finanziamento a tasso agevolato riportato a pag. 6.

VINCOLI

Finanziari	<ul style="list-style-type: none"> • I beneficiari del contributo a fondo perduto e del finanziamento a tasso agevolato debbono dimostrare la disponibilità di mezzi propri (capitale sociale, conferimento soci in conto aumento del capitale, riserve di utili, ammortamenti accelerati accantonati a bilancio, al netto delle eventuali perdite di esercizio evidenziate a bilancio), a copertura del fabbisogno finanziario in misura non inferiore al 30% degli investimenti fissi, nonché adeguate coperture per lo svolgimento della gestione, al netto del finanziamento agevolato alle scorte.
Tecnici	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti, i macchinari e gli immobili che hanno usufruito del contributo a fondo perduto e del finanziamento a tasso agevolato non possono essere distolti dalle destinazioni previste per un periodo rispettivamente di 5 e 10 anni.

Nota

(1) Il tasso di riferimento viene aggiornato mensilmente dal Ministero del tesoro.

AGEVOLAZIONI PER L'IMPIANTO E PER I PROGETTI DI RICERCA

ATTIVITÀ DI RICERCA

Iniziative agevolabili

- a) Nuovo impianto, ampliamento e sviluppo di centri di ricerca, scientifica e tecnologica, finalizzata alle attività produttive, nei settori e nei comparti produttivi riportati a pag. 25, per:
- l'individuazione di prodotti nuovi e/o il miglioramento di quelli già esistenti;
 - la creazione di nuovi processi e tecnologie e/o il miglioramento di quelli già in uso;
 - individuazione di nuovi campi di utilizzazione dei prodotti e/o dei processi e/o delle tecnologie già acquisiti;
 - lo sviluppo di risultati ottenuti anche in altri centri di ricerca, mediante la realizzazione di impianti pilota o di prototipi necessari per la verifica e messa a punto dei risultati della ricerca ai fini della loro utilizzazione.
- b) Adeguamento ed ammodernamento funzionale degli impianti e delle attrezzature.
- c) Progetti di ricerca finalizzati alla espansione ed alla qualificazione dell'apparato produttivo nel Mezzogiorno concernenti: tecnologie alimentari, acquacoltura, fonti rinnovabili di energia e risparmio energetico, nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e loro applicazione all'industria manifatturiera, biotecnologie, biomedicina, tecnologie di nuovi materiali, pianificazione urbana e habitat moderno, tecnologie spaziali per la gestione del territorio e per i moderni sistemi di telecomunicazione, robotica avanzata e nuove tecnologie applicate alla formazione di base ed alla formazione professionale.

esclusioni

- Attività di ricerca nei settori e comparti produttivi riportati a pag. 27

Scadenza

- 31 dicembre 1993.

Territorio di applicazione

- TOSCANA: Isola d'Elba, del Giglio e di Capraia.
- MOLISE, CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA, SARDEGNA: l'intero ambito regionale.
- LAZIO: fino al **31 dicembre 1990** la provincia di Frosinone. Dopo tale data le agevolazioni finanziarie non potranno superare il 30% degli investimenti fissi.
- ABRUZZO: fino al **31 dicembre 1990**. Un'eventuale proroga delle agevolazioni sarà decisa entro tale data.

Cumulabilità con altre leggi

- Cumulabilità con altre leggi statali, regionali e comunitarie fino ad un massimo del 75% del costo delle iniziative di cui al punto a) (1).

SOGGETTI BENEFICIARI

Tipologia

Per le *iniziative agevolabili* di cui al punto a):

- imprese singole;
- consorzi di imprese, anche con la partecipazione di enti pubblici o di società di progettazione;
- enti pubblici economici e non.

Per le *iniziative agevolabili* di cui ai punti b), c):

- consorzi e le società consortili di ricerca, costituiti da enti pubblici;
- consorzi e le società consortili di ricerca a struttura mista;
- associazioni di ricerca costituite da soli enti pubblici o con partecipazione mista pubblica o privata a condizione del riconoscimento della personalità giuridica;
- altri organismi di ricerca ivi incluse le società di ricerca costituite con partecipazione del Fondo Speciale IMI ed ai sensi dell'art. 70 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno purché costituiti in consorzi o società consortili.

Caratteristiche

territoriali

- Ubicazione dell'attività di ricerca nei territori del Mezzogiorno.

occupazionali

- Il numero dei ricercatori occupati (ricercatori qualificati e non e tecnici) deve essere almeno pari a 15 unità. Tale occupazione deve essere raggiunta entro il termine massimo di 24 mesi dalla data di collaudo del centro di ricerca. Il rapporto numerico tra i ricercatori qualificati e non e i tecnici non deve essere inferiore ad 1/3.

societarie

- La partecipazione di enti pubblici non economici non può superare il 50%.

L. n. 64
del 1/3/86
Art. 12, C. 8°
GU n. 61
del 14/3/86

Nota

(1) Le modalità di attuazione di tale cumulabilità saranno oggetto di delibera CIPI.

INCENTIVI ED AGEVOLAZIONI

Contributo a fondo perduto

ammontare	<ul style="list-style-type: none">• 50% degli investimenti fissi per le <i>iniziative agevolabili</i> di cui al punto a).• 80% degli investimenti fissi per le <i>iniziative agevolabili</i> di cui ai punti b), c).• Maggiorazione di un quinto del contributo per i settori riportati a pag. 28-29.
anticipazione	<ul style="list-style-type: none">• 50% del contributo a fondo perduto ottenibile per i primi 10 miliardi di investimenti fissi; 25% del contributo sulla quota eccedente e fino a 32 miliardi.
spese ammesse	<ul style="list-style-type: none">• Opere murarie attrezzature da laboratorio e di ufficio, apparecchiature scientifiche e tecnologiche, biblioteca concernente la documentazione di base e specifica, impianti ausiliari, brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di progetti, di processi produttivi e di software.• Spese sostenute nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda.
spese non ammesse	<ul style="list-style-type: none">• Suolo aziendale, IVA.

Finanziamento a tasso agevolato

ammontare	<p>Solo per le <i>iniziative agevolabili</i> di cui al punto a).</p> <ul style="list-style-type: none">• Pari al complemento al 70% degli investimenti fissi globali, al netto della maggiorazione del contributo a fondo perduto per i settori prioritari.
durata massima	<ul style="list-style-type: none">• 15 anni per le nuove iniziative con un periodo di utilizzo e preammortamento non superiore a 5 anni.• 10 anni per ampliamenti ed ammodernamenti con un periodo di utilizzo e preammortamento non superiore a 3 anni.
tasso	<ul style="list-style-type: none">• 36% del tasso di riferimento (1) per iniziative che realizzino o raggiungano investimenti fissi non superiori a 32 miliardi.• 60% del tasso di riferimento (1) per iniziative che realizzino o raggiungano investimenti fissi superiori a 32 miliardi.
spese ammesse	<ul style="list-style-type: none">• Le stesse ammesse a contributo a fondo perduto più suolo aziendale.
spese non ammesse	IVA.

Leasing immobiliare e mobiliare agevolato

- Per tale agevolazione vale quanto già esposto a pag. 5. Essa è alternativa alle precedenti agevolazioni finanziarie.

Sgravio oneri sociali

- Esenzione decennale dei contributi dovuti all'INPS calcolati sulle retribuzioni assoggettate alla contribuzione per il «Fondo pensioni lavoratori dipendenti» dei nuovi assunti entro il 31 dicembre 1993.

ITER PROCEDURALE

Domanda

destinatari	<p>Per le <i>iniziative agevolabili</i> di cui al punto a):</p> <ul style="list-style-type: none">• Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.• Ministro per il coordinamento della ricerca scientifica.• Istituto di credito a medio termine scelto tra quelli abilitati, per la richiesta del finanziamento a tasso agevolato (2). <p>Per le <i>iniziative agevolabili</i> di cui ai punti b), c):</p> <ul style="list-style-type: none">• Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.• Ministro per il coordinamento della ricerca scientifica.
modalità di presentazione	<ul style="list-style-type: none">• Su appositi moduli predisposti dal Ministero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, in relazione alla tipologia dell'iniziativa.

ATTIVITÀ DI RICERCA

L. n. 64
del 1/3/86
Art. 9, C. 12°
GU n. 61
del 14/3/86

L. n. 64
del 1/3/86
Art. 9, C. 13°
GU n. 61
del 14/3/86

DM n. 486
del 31/3/87
GU n. 280
del 30/11/87

Note

- (1) Il tasso di riferimento viene aggiornato mensilmente dal Ministero del tesoro.
(2) L'elenco degli Istituti abilitati al credito a medio termine è riportato a pag. 30.

Istruttoria	<ul style="list-style-type: none">• A cura del Comitato tecnico/scientifico (1) che entro 90 giorni, esprime parere sull'ammissibilità dell'iniziativa alle agevolazioni e congruità della spesa.
Delibera	<ul style="list-style-type: none">• A cura del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno il quale, sulla base del parere del Comitato tecnico/scientifico, emana, entro 30 giorni dalla ricezione di detto parere, il provvedimento di ammissibilità delle iniziative alle agevolazioni. Nel provvedimento sono indicate: la misura del contributo a fondo perduto, quella del finanziamento a tasso agevolato, le eventuali maggiorazioni e l'eventuale concessione delle anticipazioni.• L'intera procedura di ammissibilità (istruttoria e delibera) deve essere espletata entro 5 mesi dalla data di ricevimento della domanda.• Il provvedimento viene comunicato al soggetto beneficiario, all'Agenzia per il Mezzogiorno ed all'istituto di credito nel caso di richiesta di finanziamento a tasso agevolato.
Stipula	<ul style="list-style-type: none">• La stipula del finanziamento è a cura dell'istituto di credito prescelto.
Erogazione	<ul style="list-style-type: none">• A cura dell'Agenzia, la quale, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento ministeriale di ammissibilità, emette il provvedimento di concessione delle agevolazioni, per il contributo a fondo perduto per gli investimenti.• A cura dell'Istituto di credito prescelto per il finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti.• Le agevolazioni vengono erogate per stati di avanzamento.
Revoca	<ul style="list-style-type: none">• Il contributo a fondo perduto viene revocato qualora, entro 6 mesi, non sia stato raggiunto il numero di 15 ricercatori.

VINCOLI

Tecnici	<ul style="list-style-type: none">• Gli immobili che hanno usufruito delle agevolazioni finanziarie non possono essere distolti dalla destinazione di uso prevista per un periodo non inferiore a 10 anni; le attrezzature per un periodo variabile, deliberato di volta in volta, in funzione delle caratteristiche del progetto.
----------------	--

Nota

- (1) Il Comitato è composto da rappresentanti designati dal Ministro per il Mezzogiorno, dal Ministro per la ricerca scientifica, dal Ministro per l'agricoltura, dal Ministro del bilancio, dal Ministro dell'industria e da quello delle partecipazioni statali; è presieduto dallo stesso Ministro per il Mezzogiorno.

AGEVOLAZIONI PER L'IMPIANTO NEI TERRITORI DEL MEZZOGIORNO ESCLUSI DALLA L. 64/86 ⁽¹⁾

Iniziative agevolabili	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo impianto, ampliamento e sviluppo di centri di ricerca scientifica e tecnologica con particolare riferimento a quelli finalizzati alle attività produttive, anche se collegati ad imprese ed anche se realizzati in forma consortile, nei settori e comparti produttivi riportati a pag. 25.
esclusioni	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di ricerca nei settori e comparti produttivi riportati a pag. 27.
Territorio di applicazione	<ul style="list-style-type: none"> • MARCHE: fino al 31 dicembre 1990 i comuni della provincia di Ascoli Piceno inclusi nel comprensorio di bonifica del Tronto (Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Folignano, Force, Grattammare, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Montegallo, Monteprandone, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, Spinetoli, Venarotta, in parte: San Benedetto del Tronto). • LAZIO: fino al 31 dicembre 1990 i comuni della provincia di Roma compresi nella zona del comprensorio di bonifica di Latina (Anzio, Ardea, Ariccia, Artena, Colleferro, Gavignano, Gorga, Labico, Lanuvio, Montelanico, Nettuno, Pomezia, Segni, Valmontone, in parte: Albano Laziale, Genzano, Lariano, Roma e Velletri). <p>Fino al 31 dicembre 1992 la provincia di Latina ed i comuni della provincia di Rieti compresi nell'ex circondario di Cittaducale (Accumoli, Amatrice, Androcco, Borbona, Borgorose, Borgo Velino, Cantalice, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Cittareale, Fiamignano, Leonessa, Micigliano, Pescorocchiano, Petrella Scalo, Posta e Vazia).</p>

TU n. 218
del 6/3/78
Art. 70, C. 3°

SOGGETTI BENEFICIARI

Tipologia	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese singole. • Consorzi di imprese anche con la partecipazione di enti pubblici di ricerca. • Enti pubblici economici.
Caratteristiche territoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Ubicazione dell'attività di ricerca nei territori di cui sopra.
occupazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Il numero dei ricercatori occupati (ricercatori qualificati e non e tecnici) deve essere almeno pari a 25 unità.

INCENTIVI ED AGEVOLAZIONI

Contributo a fondo perduto	
ammontare	<ul style="list-style-type: none"> • 50% degli investimenti fissi.
spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> • Opere murarie, attrezzature da laboratorio e di ufficio, apparecchiature scientifiche e tecnologiche ed impianti ausiliari.
spese non ammesse	<ul style="list-style-type: none"> • Suolo aziendale, scorte di materie prime, ausiliarie e semilavorati, IVA.
Finanziamento a tasso agevolato	
ammontare	<ul style="list-style-type: none"> • Pari al complemento al 70% degli investimenti fissi. • La somma del contributo a fondo perduto e del finanziamento a tasso agevolato non può superare il 70% dell'investimento fisso.
durata massima	<ul style="list-style-type: none"> • 15 anni per le nuove iniziative con un periodo di utilizzo e preammortamento non superiore a 5 anni. • 10 anni per ampliamento, ammodernamento, con un periodo di utilizzo e preammortamento non superiore a tre anni.
tasso	<ul style="list-style-type: none"> • 36% del tasso di riferimento ⁽²⁾ per iniziative che realizzino o raggiungano investimenti fissi fino a 30 miliardi.
spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> • Le medesime ammesse a contributo a fondo perduto più suolo aziendale. Le scorte sono ammesse nella misura massima del 40% degli investimenti fissi ammissibili. L'IVA è esclusa.
Leasing agevolato	<ul style="list-style-type: none"> • Solo per iniziative che realizzino o raggiungano investimenti fissi non superiori a 30 miliardi o per investimenti in macchinari ed impianti non superiori a 700 milioni. È alternativo alle precedenti agevolazioni finanziarie.

Note

(1) Vedi nota (1) di pag. 15.

(2) Il tasso di riferimento viene aggiornato mensilmente dal Ministero del tesoro.

**Sgravio
oneri sociali**

- Esenzione decennale dei contributi dovuti all'INPS, calcolati sulle retribuzioni assoggettate alle contribuzioni per il "Fondo pensioni lavoratori dipendenti", dei nuovi assunti entro il 31 dicembre 1993.

ITER PROCEDURALE

Cfr. *iter procedurale* per la richiesta del contributo a fondo perduto e del finanziamento a tasso agevolato riportato a pag. 18.

VINCOLI

Finanziari

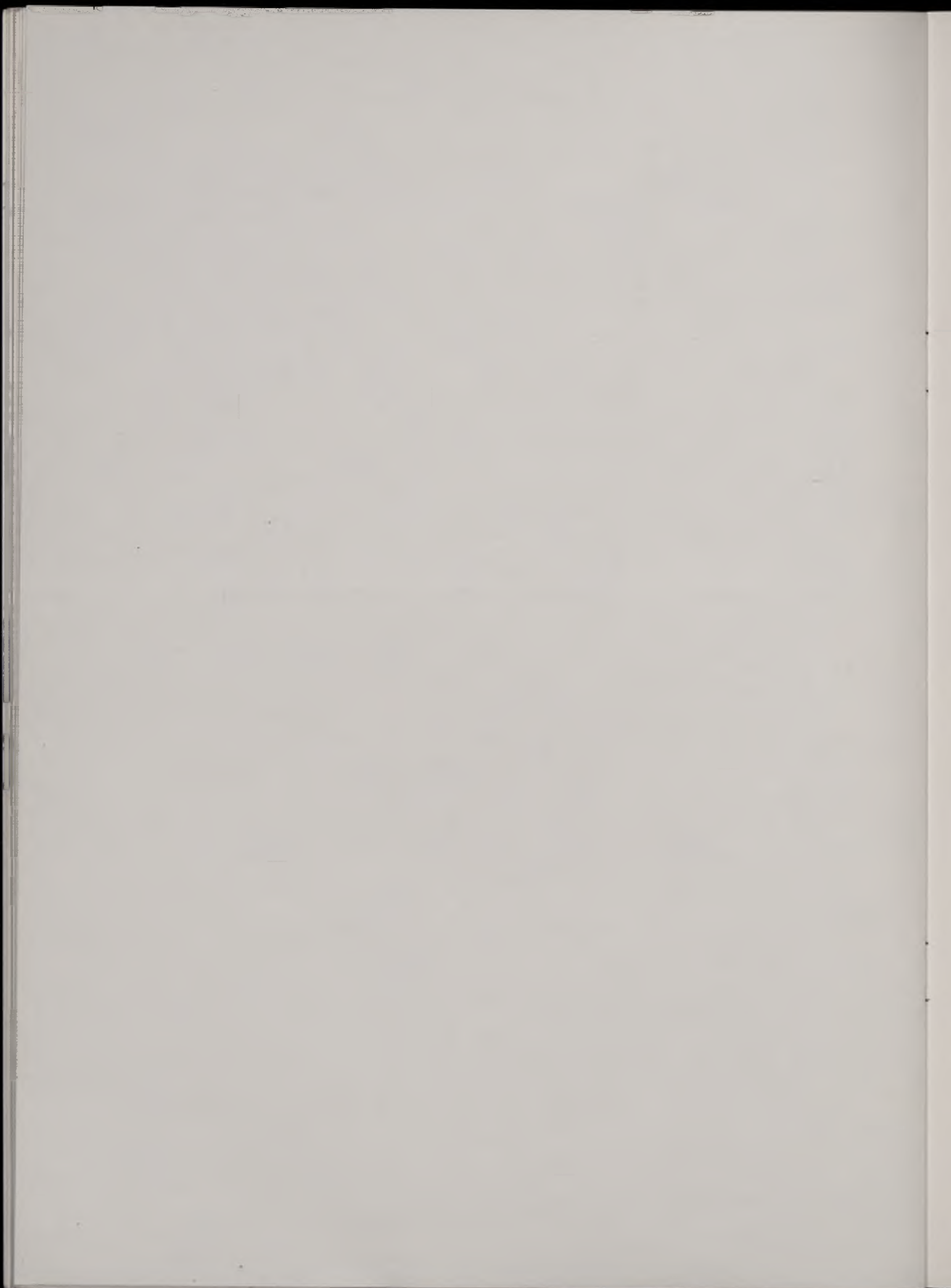
- I beneficiari del contributo a fondo perduto e del finanziamento a tasso agevolato debbono dimostrare la disponibilità di mezzi propri (capitale sociale, conferimento soci in conto aumento del capitale, riserve di utili, ammortamenti accelerati accantonati a bilancio, al netto delle eventuali perdite di esercizio evidenziate a bilancio), a copertura del fabbisogno finanziario in misura non inferiore al 30% degli investimenti fissi, nonché adeguate coperture per lo svolgimento della gestione, al netto del finanziamento agevolato alle scorte.

Tecnici

- Gli immobili che hanno goduto delle agevolazioni finanziarie non possono essere distolti dalle destinazioni previste per un periodo rispettivamente di 15 anni; i macchinari per un periodo variabile.

Main body of the page containing several paragraphs of text. The text is extremely faint and illegible due to the quality of the scan. It appears to be a standard document layout with multiple lines of text.

APPENDICE



Settori e comparti produttivi ammissibili alle agevolazioni finanziarie

INDUSTRIA

- Allevamento di bovini esclusi i bufalini(1)
- Allevamento di suini (1)
- Allevamento di pollame(1)
- Allevamento di altri volatili e conigli (comprese le aziende di allevamento di selvaggina) (1)
- Allevamento animali da pelliccia (1)
- Selezione e moltiplicazione della specie (1)
- Allevamento di pesci e molluschi bivalvi in acque marine e lagunari (1)
- Allevamenti, anche presso aziende agricole, di pesci in acque dolci (1)
- Conservazione e trasformazione di frutta, ortaggi, funghi e prodotti simili (2) (annesse ad aziende agricole che lavorano esclusivamente o prevalentemente prodotti propri)
- Trasformazione e conservazione di frutta, ortaggi e funghi (esclusa la surgelazione) (2) (svolte in forma associata)
- Surgelazione dei prodotti alimentari (2)
- Industria dell'estrazione e agglomerazione di combustibili solidi
- Cokerie (escluse quelle annesse a stabilimenti siderurgici)
- Estrazione con annessa distillazione di roccia asphaltica e scisti bituminosi
- Rigenerazione di olii minerali usati
- Industria dei combustibili nucleari
- Settore estrattivo
- Settore manifatturiero
- Magazzini frigoriferi per conto terzi
- Depurazione e pretrattamento del gas naturale per l'impiego nell'industria petrolchimica
- Plastiche ingegneristiche; compositi avanzati; materiali per l'elettronica e ceramica fini (prodotti innovativi ad elevate prestazioni fisico-meccaniche)
- Prodotti intermedi chimici non contenenti fosforo per detersivi sintetici
- Additivi altotannici per benzine senza piombo
- Intermedi, ausiliari ed additivi di chimica fine per l'industria
- Estrazione di petrolio e gas naturali da rifiuti solidi urbani, industriali e biomassa
- Produzione di energia elettrica (nei limiti di potenza di cui alla legge n. 308/82) e/o calore da fonte eolica, solare, da rifiuti solidi urbani ed industriali, da biomassa e tramite vapore da miscela acqua carbone o con caldaia a letto fluido, nonché da recupero nei processi industriali e da fonte idrica.
- Impianti di trattamento di aria e acqua per uso industriale
- Impianti di riciclaggio e recupero in genere purché finalizzati all'ottenimento di prodotti immediatamente utilizzabili (di consumo, semilavorati, energia)
- Estrazione di materiali dal fondo marino (realizzazione di impianti fissi e mobili di ricerca e sperimentazione)
- Impianti per la produzione di software per il mercato
- Robotica
- Installazione, manutenzione e riparazione di impianti produttivi
- Produzione di audiovisivi, nonché impianti per ricezione, amplificazione, diffusione, elaborazione e trattamento di segnali e dati da e per lo spazio
- Fertilizzanti a lento rilascio, idrosolubili e fogliari
- Produzione di apparati, macchine, apparecchi e strumenti elettronici, di telecomunicazione e affini

Note

(1) Impianti zootecnici con caratteristiche industriali.

(2) Attività connesse con l'agricoltura purché svolte con caratteristiche industriali.

SERVIZI

- Servizi di consulenza ed organizzazione (gestione, sviluppo, marketing, distribuzione e logistica) relativi a:
 - problematiche della gestione
 - problematiche della ricerca e sviluppo
 - problematiche della logistica e distribuzione
 - problematiche del marketing e della penetrazione commerciale
 - problematiche dell'import-export
 - problematiche economico-finanziarie
 - problematiche del bilancio
 - problematiche dell'organizzazione amministrativa-contabile
 - problematiche del personale, compresa la formazione professionale
 - problematiche dell'ufficio
 - problematiche dell'elaborazione dei dati
 - problematiche dell'energia
 - Servizi di consulenza tecnico-economica:
 - studi e pianificazione
 - progettazione
 - assistenza ad acquisti ed appalti
 - servizi computerizzati
 - assistenza per il risparmio energetico e per l'introduzione di nuovi vettori energetici
 - Servizi resi dalle società di revisione:
 - certificazione del bilancio
 - controlli limitati nel bilancio
 - Pubblicità:
 - campagne pubblicitarie
 - consulenza
 - Servizi di informatica e connessi servizi di formazione professionale:
 - elaborazione dati
 - software
 - consulenza informatica
 - formazione professionale
 - Servizi di telecomunicazione a valore aggiunto (non convenzionali)
 - Servizi di trasferimento tecnologico e di intermediazione della informazione utile all'impresa:
 - assistenza alla introduzione/adattamento nelle attività esistenti di nuove tecnologie e nuovi processi e di sistemi
 - settori tecnologici avanzati per il risparmio energetico ed il disinquinamento
 - centri di produzione, lavorazione e trattamento di materiali con tecniche avanzate
 - Servizi agro-meteorologici e tecnici per l'agricoltura, compresi i servizi di analisi qualitativa delle produzioni agro-alimentari
 - Servizi di trasporto effettuati con mezzi speciali su rotaia.
-

Settori e comparti produttivi sospesi dalle agevolazioni finanziarie per le iniziative di costruzione di nuovi impianti, ampliamento e riattivazione

INDUSTRIA

- Fabbricazione di tubi di acciaio
- Trafilatura, stiratura, laminazione di nastri, profilatura a freddo dell'acciaio
- Estrazione di sabbia, ghiaia e pietrisco
- Cave di marna da cemento
- Produzione di cemento e di agglomerante cementizio
- Fabbricazione di prodotti in amianto-cemento
- Produzione di calcestruzzo fresco (centrali di betonaggio) (1)
- Produzione di articoli in amianto
- Produzione di prodotti chimici primari organici, inorganici e loro derivati, esclusi i polimeri destinati ad uso non tessile
- Produzione di materie plastiche, resine sintetiche ed elastomeri, esclusa la produzione di colle sintetiche (adesivi e sigillanti)
- Produzione di fertilizzanti e di relativi prodotti azotati di base, esclusa la produzione di concimi misti organici
- Produzione di emulsione di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale, esclusa la produzione di materiali isolanti ed impermeabilizzanti in materie plastiche e bitume per l'edilizia
- Industria della produzione di fibre artificiali e sintetiche
- Fonderie di materiali ferrosi (getti di ghisa e acciaio)
- Riparazione di apparecchi elettrici (di misura, elettromedicali, di telecomunicazioni), di apparecchi e componenti elettronici, di impianti radiofonici, televisivi, di diffusione e di amplificazione sonora (1)
- Costruzione di materiale rotabile a scartamento normale e a scartamento ridotto per servizio pubblico
- Produzione di olii di semi e di frutti oleosi limitatamente alla spremitura di semi e frutti oleosi, alla estrazione di olio di semi con solvente
- Industria della lavorazione delle granaglie
- Industria delle paste alimentari (2)
- Produzione e raffinazione dello zucchero, fatti salvi i programmi di risanamento/ristrutturazione del settore approvati ai sensi della legge n. 700/83
- Industria dei prodotti alimentari per zootecnia
- Produzione della carta e del cartone, salvo la produzione delle paste meccaniche di legno, semichimiche di legno, chimiche di legno (cellulosa per cartiere), paste prodotte con materiale non legnoso
- Metallurgia non ferrosa limitatamente alle produzioni primarie che comportino un alto fabbisogno diretto di importazioni e/o un elevato consumo di energia rispetto al valore della produzione, salvo le iniziative che presentino una diretta capacità di valorizzazione delle risorse nazionali e/o che facciano parte di un progetto in cui risultino integrate con iniziative a valle.
- Produzioni siderurgiche di cui all'allegato 1 del trattato CECA (1)

Note

- (1) Settore sospeso anche dalle agevolazioni finanziarie per le iniziative di ammodernamento, ristrutturazione e riconversione.
- (2) Settore sospeso dalle agevolazioni finanziarie solo per le iniziative di nuovo impianto.

Settori e comparti produttivi per i quali è prevista la maggiorazione di 1/5 del contributo a fondo perduto

INDUSTRIA

- Rigenerazione di olii minerali usati
- Produzione di mole e di altri corpi abrasivi applicati
- Produzione di prodotti chimici organici mediante processi di fermentazione o derivati da materie prime di origine vegetale solo quando viene impiegato un processo biotecnologico
- Produzione di prodotti farmaceutici
- Produzione di sapone e detergenti sintetici nonché di altri prodotti per l'igiene del corpo e di profumeria
- Seconda trasformazione, trattamento e rivestimento dei metalli
- Costruzione e installazione di caldaie e serbatoi limitatamente alla sola attività di costruzione
- Costruzione di utensili ed articoli finiti in metallo (escluso il materiale elettrico)
- Industria della costruzione e dell'installazione di macchine e di materiale meccanico (limitatamente alla sola attività di costruzione)
- Industria della costruzione, installazione e riparazione di macchine per ufficio, di macchine e di impianti per l'elaborazione dei dati (limitatamente alla sola attività di costruzione)
- Costruzione di motori, generatori, trasformatori, interruttori ed altro materiale elettrico e dielettrico
- Costruzione di apparecchi elettromedicali, compresa la produzione di strumentazione biomedicale
- Costruzione di sistemi per il controllo dei processi industriali
- Costruzione di componenti elettronici, compresa elettronica digitale e dispositivi e prodotti elettronici
- Costruzione e montaggio di autoveicoli (comprese le macchine da traino stradali) e costruzione dei relativi motori
- Costruzione di carrozzerie e rimorchi
- Costruzione di parti ed accessori per autoveicoli e rimorchi
- Costruzione e riparazione di aeronavi, comprese altre produzioni aerospaziali
- Costruzione di altri mezzi di trasporto non altrove classificati
- Industria della costruzione di strumenti e di apparecchi di precisione, medico chirurgici, ottici ed affini, orologeria
- Industria della macellazione del bestiame, preparazione e conservazione della carne (escluse macellerie e salumerie)
- Industria dei prodotti amidacei
- Produzione di estratti alimentari e prodotti affini
- Preparazione, filatura e operazioni sulla seta e sulle fibre chimiche assimilate (limitatamente alla lavorazione dei filati, cucirini di seta e misti, alla filatura con il sistema schappe di fibre tessili chimiche in fiocco, alla torcitura di fili di fibre chimiche — artificiali e sintetiche — alla testurizzazione di fili di fibre — artificiali e sintetiche — ed alle altre relative eventuali lavorazioni affini o accessorie)
- Tessitura della seta e delle fibre chimiche assimilate (limitatamente alla tessitura delle fibre chimiche — artificiali e sintetiche, inclusi monofili, lamette e simili — ed alle altre relative eventuali lavorazioni affini o accessorie)
- Trasformazione della carta e del cartone, fabbricazione di articoli in carta, cartone e ovatta di cellulosa
- Editoria, solo nel caso vengano utilizzati metodi elettronici
- Produzione di oreficeria, argenteria, bigiotteria e taglio delle pietre preziose
- Costruzione di giochi, giocattoli ed articoli sportivi
- Produzione di apparati, macchine, apparecchi e strumenti elettronici, di telecomunicazione e affini
- Industria laniera, limitatamente alla tessitura della lana, pura o mista ad altre fibre
- Estrazione di petrolio e di gas naturale da rifiuti solidi urbani e industriali e da biomassa
- Riciclaggio di materiale plastico per la produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche ed elastomeri
- Impianti per la produzione di software per il mercato
- Robotica (avanzata)
- Produzione di fibre ottiche

- Prodotti innovativi ad elevate prestazioni fisico-meccaniche: plastiche ingegneristiche; compositi avanzati; materiali per l'elettronica e ceramiche fini
- Prodotti intermedi chimici non contenenti fosforo per detersivi sintetici
- Additivi antiodore per benzine senza piombo
- Intermedi, ausiliari ed additivi di chimica fine per l'industria
- Attività che impiegano la biotecnologia nel processo produttivo
- Impianti fissi e mobili di ricerca e sperimentazione nel settore dell'estrazione di materiali dal fondo marino.

SERVIZI

- Servizi di informatica e connessi servizi di formazione professionale:
 - elaborazione dati
 - software
 - consulenza informatica
 - formazione professionale
 - Servizi di telecomunicazione a valore aggiunto (non convenzionali).
 - Servizi agro-meteorologici e tecnici per l'agricoltura, compresi i servizi di analisi qualitativa delle produzioni agro-alimentari
-

**Istituti abilitati
al credito
agevolato
a medio termine**

ISVEIMER

Via Alcide De Gasperi, 71
80133 Napoli

IRFIS

Via Giovanni Bonanno, 47
90143 Palermo

CIS

C.so Vittorio Emanuele, 68
09100 Cagliari

BANCO DI NAPOLI

Via Roma, 177
80134 Napoli

BANCO DI SICILIA

Via Giovan Battista Guccia, 19
90141 Palermo

**BANCA NAZIONALE
DEL LAVORO**

Via Campania, 45
00187 Roma

**BANCA NAZIONALE
DEL LAVORO**

P.za San Bernardo, 101
00187 Roma

CREDIOP

Via Quintino Sella, 2
00187 Roma

IMI

Via dell'Arte, 25
00144 Roma

CENTROBANCA

C.so Europa, 20
20122 Milano

EFIBANCA

Via Po, 28
00198 Roma

INTERBANCA

P.za S. Silvestro, 13
00187 Roma

MEDIOBANCA

Via Filodrammatici, 10
20121 Milano

ICLE

Via Sallustiana, 58
00187 Roma

MEDIOCREDITO LOMBARDO

Via Broletto, 20
20121 Milano

**MEDIOCREDITO
EMILIA-ROMAGNA**

Via G. Marconi, 10
40122 Bologna

MEDIOCREDITO TOSCANO

Viale G. Mazzini, 46
50132 Firenze

MEDIOCREDITO DELL'UMBRIA

Corso Vannucci, 66
06100 Perugia

**MEDIOCREDITO DELLE
MARCHE**

Via Menicucci, 4
60100 Ancona

MEDIOCREDITO DEL LAZIO

P.le delle Belle Arti, 2
00196 Roma

**MEDIOCREDITO
REGIONALE ABRUZZESE**

P.za Garibaldi, 53
64100 Teramo

**MEDIOCREDITO
DELLA PUGLIA**

Via Niceforo, 3
70124 Bari

**MEDIOCREDITO
REGIONALE BASILICATA**

Via Sanremo, 76
85100 Potenza

**MEDIOCREDITO
REGIONALE CALABRIA**

Corso Mazzini, 181
88100 Catanzaro

*Limitatamente agli
investimenti relativi
ad attività zootecniche,
mangimistiche e
di trasformazione
di prodotti agricoli
a carattere industriale:*

**CONSORZIO NAZIONALE
PER IL CREDITO AGRARIO
DI MIGLIORAMENTO**

Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma

**ISTITUTO BANCARIO
S. PAOLO DI TORINO**

Via Monte di Pietà, 32
10122 Torino

**MONTE DEI PASCHI
DI SIENA**

P.za Salimbeni
53100 Siena

**ISTITUTO FEDERALE
DI CREDITO AGRARIO
PER L'ITALIA CENTRALE**

Via Zucchelli, 16
00187 Roma

BANCO DI SARDEGNA

Via Mazzini, 3
07100 Sassari

**Società
convenzionate
per il leasing
immobiliare e
mobiliare agevolato**

*Per il leasing immobiliare
e mobiliare:*

AGRILEASING S.p.A.
Piazza Luigi Sturzo, 23
00144 Roma

ASSOLEASING S.p.A.
Via della Fontanella di
Borghese, 48
00186 Roma

BN LEASING S.p.A.
Riviera di Chiaia, 270
80121 Napoli

CENTRO LEASING S.p.A.
Via S. Caterina
d'Alessandria, 32/34
50129 Firenze

COMIT LEASING S.p.A.
Via degli Omenoni, 2
20121 Milano

COOPERLEASING S.p.A.
Via Stalingrado, 55
40128 Bologna

FEDERLEASING S.p.A.
Via G.G. Belli, 86
00193 Roma

FIME LEASING S.p.A.
Riviera di Chiaia, 270
80121 Napoli

FINDATA LEASING S.p.A.
Via Chisola, 1
10126 Torino

ITALEASE S.p.A.
Via Cino del Duca, 12
20122 Milano

LAZIO LIS S.p.A.
Largo Antonio Sarti, 4
00196 Roma

LEASIMPRESA S.p.A.
Via Giambattista Bogino, 23
10123 Torino

LEASINGRUP SICILIA S.p.A.
Via Nicolò Gallo, 14
90139 Palermo

LEASINT S.p.A.
Corso Monforte, 19
20122 Milano

LOCAT S.p.A.
Corso G. Ferraris, 32
10128 Torino

MICROLEASING S.p.A.
Via della Fontanella di
Borghese, 48
00186 Roma

OLIVETTI LEASING S.p.A.
Via De' Serragli, 146
50124 Firenze

PRIMELEASING S.p.A.
Via Turati, 16/18
20121 Milano

ROMALEASING S.p.A.
Via Leone Dehon, 71
00165 Roma

ROLOLEASING S.p.A.
Via Zamboni, 20
40126 Bologna

SARDALEASING S.p.A.
Viale Umberto, 86
07100 Sassari

SAVA LEASING S.p.A.
C.so F. Feruccl, 112
10138 Torino

SBS LEASING S.p.A.
Via Paganora, 4
25100 Brescia

SERLEASING S.p.A.
Via Paolo di Dono, 3/A
00143 Roma

**SIL-SOCIETÀ ITALIANA
LEASING S.p.A.**
Via Roma, 1
16121 Genova

SPEI LEASING S.p.A.
Viale dell'Arte, 68
00144 Roma

SUD LEASING S.p.A.
Via Roberto da Bari, 120/bis
70122 Bari

Per il solo leasing mobiliare:

ARTIGIANFIN LEASING S.p.A.
Via Ara Coeli, 3
00186 Roma

CREDIT LEASING S.p.A.
Via Dante, 4
20121 Milano

ETRURIA LEASING S.p.A.
Via Vittorio Alfieri, 3
50121 Firenze

**FEDERCONSORZI
LEASING S.p.A.**
Via Curtatone, 8
00185 Roma

FISCAMBI LEASING S.p.A.
Piazza A. Diaz, 7
20123 Milano

LEASINDUSTRIA S.p.A.
Via Manin, 23
20121 Milano

P. LEASING S.p.A.
Via Capruzzi, 234/240
70124 Bari

SELMA S.p.A.
Via Rosellini, 4
20124 Milano



Uffici del Mezzogiorno al Nord

Ufficio del Mezzogiorno
20145 Milano
Via Ariosto, 24
Tel. 02/4817636
Telex 332125 IASMMI I

Ufficio del Mezzogiorno
10121 Torino
Palazzo Galileo
Via S. Quintino, 28
Tel. 011/517421-515421
Telex 220533 GALIL I

Ufficio del Mezzogiorno
37100 Verona
Via Tazzoli, 2
Tel. 045/8007375-31899
Telex 481073 IASMVR I

Ufficio del Mezzogiorno
40125 Bologna
Via S. Stefano, 14/2
Tel. 051/235015-6
Telex 214690 IASMB0 I

Delegazioni

IASM - Delegazione di Pescara
Via L'Aquila, 10
Tel. 085/4211212
Telex 602150 IASMP E I
65100 Pescara

IASM - Delegazione di L'Aquila
Via XX Settembre, 29
Tel. 0862/65840
Telex 601072 IASMAQ I
67100 L'Aquila

IASM - Delegazione di Campobasso
P.za V. Emanuele II, 33
Tel. 0874/96784
Telex 601133 IASMCB I
86100 Campobasso

IASM - Delegazione di Napoli
Via S. Giov. in Corte, 7
Tel. 081/287954-285497
Telex 721265 IASMNA I
80133 Napoli

IASM - Delegazione di Avellino
Via Rubilli, 2
Tel. 0825/21692
Telex 721673 IASMAV I
83100 Avellino

IASM - Delegazione di Benevento
Via Carlo Torre, 2
Tel. 0824/21742
Telex 722098 IASMBN I
82100 Benevento

IASM - Delegazione di Salerno
Corso Garibaldi, 31
Tel. 089/239789-239788
Telex 721666 IASMSA I
84100 Salerno

IASM - Delegazione di Bari
C.so V. Emanuele, 20/A
Tel. 080/216558-9
Telex 810852 IASMB A I
70122 Bari

IASM - Delegazione di Lecce
Via Imbriani, 30
Tel. 0832/353944
Telex 860858 IASMLE I
73100 Lecce

IASM - Delegazione di Foggia
Via Gen. Torelli, 22
Tel. 0881/22601
Telex 810369 IASMG I
71100 Foggia

IASM - Delegazione di Potenza
Via Vescovado, 5
Tel. 0971/37212
Telex 812365 IASMPZ I
85100 Potenza

IASM - Delegazione di Catanzaro
Via Francesco Acri, 81
Tel. 0961/25400
Telex 890195 IASMCZ I
88100 Catanzaro

IASM - Delegazione di Cosenza
Via Isonzo, 53
Tel. 0984/75007
Telex 800073 IASMCS I
87100 Cosenza

IASM - Delegazione di Reggio Calabria
Via Aschenez
Prolungamento, 38
Tel. 0965/94145
Telex 890118 IASMR C I
89100 Reggio Calabria

IASM - Delegazione di Palermo
Piazza Ignazio Florio, 24
Tel. 091/580003-322486
Telex 910210 IASMPA I
90139 Palermo

IASM - Delegazione di Catania
P.za della Repubblica, 32
Tel. 095/322577-322960
Telex 970395 IASMCT I
95100 Catania

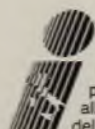
IASM - Delegazione di Messina
Via XXVII Luglio, 34
Tel. 090/981005
Telex 981005 IASMM E I
98100 Messina

IASM - Delegazione di Cagliari
Viale Diaz, 86
Tel. 070/306610-300223
Telex 791082 IASMCA I
09100 Cagliari

IASM - Delegazione di Nuoro
Via Lamarmora, 126
Tel. 0784/38565
Telex 791083 IASMNU I
08100 Nuoro

IASM - Delegazione di Sassari
Viale Italia, 3
Tel. 079/231292
Telex 791050 IASMS S I
07100 Sassari

Supplemento a IASM NOTIZIE
n. 7 del 7 agosto 1989
Dir. Resp.: Fabio Narcisi
Spedizione in abbonamento postale
Gruppo II



IASM
Istituto
per l'Assistenza
allo Sviluppo
del Mezzogiorno

00197 Roma
Viale Pilsudski, 124
Telefono 06/84721
Telex 622424 IASMRM I
Teleg. IASMRM Roma